Viaggi sostenibili: il 19% degli italiani sa cosa sono, il 4% li fa

Viaggi sostenibili? Il 19% degli italiani sa cosa sono, e il 4%, circa 2 milioni di italiani, li fa. Il 3° Osservatorio nazionale sullo stile di vita sostenibile di **LifeGate** ed **Eumetra Monterosa**, restituisce la fotografia di un settore in ottima salute e dal grande potenziale di crescita. Secondo l'Osservatorio la conoscenza e l'interesse verso il **turismo** sostenibile sono condivisi da un pubblico eterogeneo, di cui la maggioranza (37%) riguarda adulti in età compresa tra 25 e 34 anni, a loro volta laureati (50%), distribuiti uniformemente nelle grandi città di tutta Italia, con una lieve prevalenza del Nordovest (22%).

E se la categoria più rappresentata dal punto di vista professionale è quella dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (48%), il turismo sostenibile attrae larghe quote di impiegati, quadri, docenti e studenti. Il 17% degli italiani colloca poi il turismo tra i settori più virtuosi dal punto di vista della sostenibilità, soprattutto le casalinghe (29%), che precedono dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (26%). Inoltre, il 7% degli italiani maggiorenni, quasi 3,5 milioni, si dichiara disposto a spendere di più per una vacanza sostenibile da trascorrere in strutture eco-compatibili.

Ma come valutano la sostenibilità di una destinazione o di una struttura ricettiva gli italiani? Il 33% dalla possibilità di entrare a contatto con l'ambiente naturale, dalla possibilità di gustare le specialità enogastronomiche locali, dall'offerta di cibi da agricoltura biologica e la disponibilità a venire incontro a necessità ed esigenze dietetiche particolari. Il 30% del campione dà poi importanza ai servizi di mobilità alternativa ed ecologica per gli spostamenti, mentre il 28% privilegia il soggiorno presso strutture costruite e gestite con criteri ecologici e nel rispetto del territorio.

E su LifeGate Experience, la sezione del portale lifegate.it dedicata ai viaggiatori sostenibili, si potranno trovare, oltre al manifesto del turismo sostenibile e a un vero e proprio vademecum green, anche una proposta di itinerari, e un elenco di strutture ricettive come alberghi, b&b, ristoranti, e ostelli.